



A Torpè, significativo successo per il primo premio di poesia in lingua sarda con la partecipazione di tantissimi artisti giunti da ogni angolo della Sardegna

di Giannetto LAPIA

Buona la prima si potrebbe dire proprio per la prima edizione del Premio di Poesia Sarda a Torpè.

L'alluvione del novembre scorso è stato il tema conduttore voluto proprio per esorcizzare gli affanni di una popolazione orgogliosa ma duramente provata dalla grande calamità che ha messo in ginocchio tutto un paese e non solo. L'evento, fortemente voluto da Gianni Pilosu e Margharet Nieddu, nel giro di un mese ha messo in moto tutto il panorama della poesia sarda. Una cinquantina le opere pervenute fra quelle della sezione in rima, sezione a verso sciolto e sezione speciale per i torpeini stessi.

La giuria, dopo attento esame, ha stilato questa classifica:

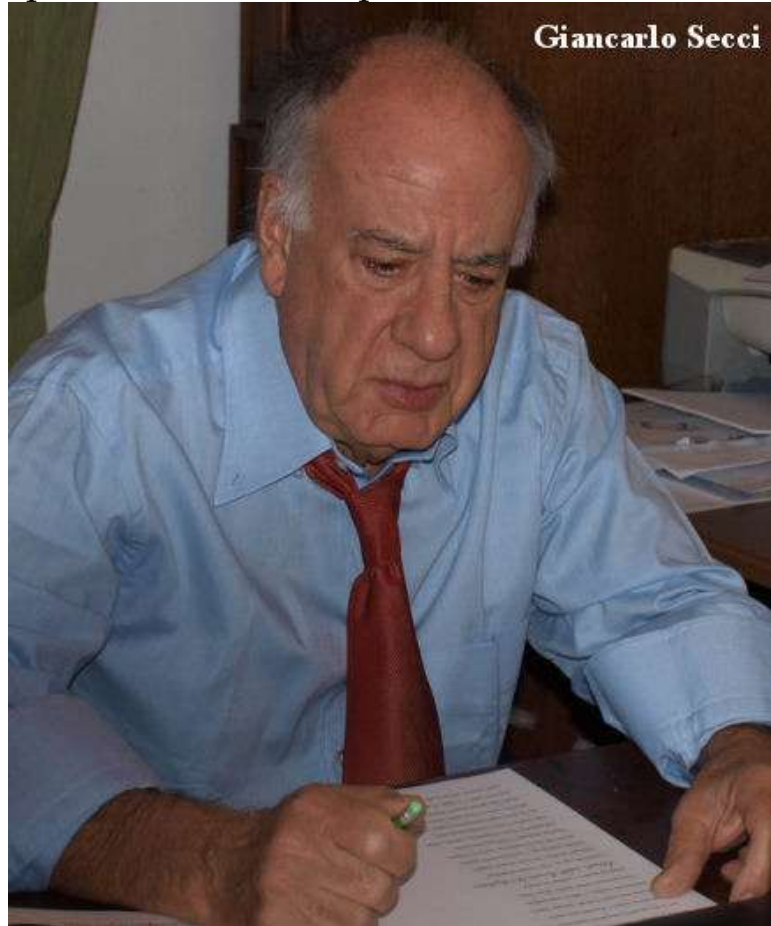
Per la seziona A - poesia rimata: Primo classificato, Ignazio Porcheddu di Posada con la poesia "Sa

prena de su 18/11/2013. Secondo, Giovanni Pira di Orgosolo, con "Cleopatra". Terza, Antonio Altana di Buddusò con "Anneos de nues".



Menzione per Santino Marteddu di Siniscola e la sua "Ahi, die funesta!". Le segnalazioni sono andate a Dante Erriu di Silius per la poesia "Torra alligria"; Antonio Sannia di Bortigali con "Deo.... abba 'e paghe"; Maria Luisa Pisanu di Bolotana per la poesia "Fastizos e isperas".

Nella sezione B - a verso sciolto, il primo premio è andato alla poesia "Unu schesciu de arrosada" di Giancarlo Secci di Quartu S. Elena. Secondo, il poeta torpeino Giovannino Chessa con la sua "Manos ... netas.. de ludrau". Terza, M.Tina Battistina Biggio di Cagliari per la sua poesia "Urle a tera u so centu". Menzione per "Lagrimas e isperas" di Gonario Carta Brocca di Dorgali. Menzione anche per Giovanni Pieredda di Calangianus e la sua poesia "Diciottu di Sant'Andria 2013". Segnalazioni a Stefano Arru di Pozzomaggiore per "Pesadinde e camina, Torpè" e per Angela Costanzo di Sassari con la sua "Fozza impari".



Nella sezione riservata ai poeti locali, il primo premio è stato assegnato a Bruno Arrica con "Abbas amenas"; secondo Nicola Satta per la poesia "A Torpè pro s'alluvione"; terzo Massimo Eugenio Cabras con la poesia "Cleopatra"!

Intensa la giornata delle premiazioni che ha visto l'arrivo a Torpè di tantissimi artisti sardi venuti da ogni angolo della Sardegna coordinati da Francesco Spanu, per ridare "nerbo" alla serata, alla ripresa. Tanti anche i sindaci che con la loro presenza hanno voluto testimoniare la solidarietà umana, ma evidenziando l'assenza delle istituzioni. Non è cosa nuova (Vedi terremoto dell'Aquila) che nell'immediato i nostri politici (purtroppo) facciano tante promesse e nessuna venga mantenuta. Il disordine politico, ormai, non ha più confini!

01 giugno 2014